

MalpensaNews

La 0048 Annalisa e la notizia del cancro: “Essere medico non è un vantaggio”

Orlando Mastrillo · Monday, March 23rd, 2026

La nuova puntata del podcast “Le 0048 – Mission is possible” racconta una storia che parte dagli ospedali di Varese e arriva a parlare di rinascita, identità e condivisione. Al centro c’è Annalisa, fisiatra, che si trova a vivere il passaggio improvviso e destabilizzante da medico a paziente dopo una diagnosi di tumore al seno.

Da medico a paziente: una frattura difficile da accettare

Annalisa descrive con lucidità il momento della diagnosi, vissuto con una consapevolezza amplificata dalle sue competenze cliniche. «In pochi secondi ti scorre davanti tutto quello che potrebbe succedere» – racconta Annalisa che nella vita è medico fisiatra. Essere medico, in questo caso però, non è un vantaggio. Al contrario, significa conoscere nel dettaglio scenari, rischi e complicazioni. Per questo, racconta, a un certo punto è stata necessaria una scelta precisa: smettere di fare il medico e diventare paziente, affidandosi completamente alle cure e ai colleghi.

Affidarsi e chiedere aiuto

Uno dei passaggi più significativi del racconto riguarda proprio la fiducia. Accettare di non avere il controllo, chiedere supporto psicologico e lasciarsi accompagnare nel percorso terapeutico diventano elementi fondamentali. La malattia porta anche a fare i conti con i propri limiti, fisici ed emotivi. Le conseguenze delle terapie, alcune permanenti, cambiano la quotidianità e impongono una nuova consapevolezza.

La forza degli affetti

Nel racconto emerge con forza il ruolo della famiglia. Gli affetti diventano un punto fermo durante il percorso di cura, una presenza capace di sostenere anche nei momenti più complessi. Allo stesso tempo, cambia lo sguardo sulla vita: ciò che prima sembrava importante perde peso, mentre acquistano valore le piccole cose, i gesti quotidiani, la possibilità di sentirsi ancora sé stessi.

Il progetto 0048 e la rinascita

È in questo contesto che si inserisce il progetto “Le 0048 Mission is possible”, nato proprio nei reparti oncologici varesini. Un’iniziativa che unisce moda e condivisione, offrendo alle donne uno spazio per ritrovare leggerezza e identità. Le sfilate diventano molto più di un evento: rappresentano un momento di affermazione personale. «È come dire: ci sono, sono ancora qui» –

Annalisa, fisiatra. Salire in passerella significa accettare il proprio corpo, anche quando è cambiato, e trasformare la fragilità in una nuova forma di bellezza.

Una comunità che cura

Il gruppo delle 0048 si fonda sulla relazione tra donne che condividono la stessa esperienza. Non solo supporto, ma anche momenti di normalità, risate e leggerezza. Un percorso che dimostra come la cura non passi soltanto dalle terapie, ma anche dalla possibilità di sentirsi viste, comprese e parte di una comunità.

Restare connessi alla vita

Il messaggio che emerge dalla puntata è profondo e diretto: la malattia cambia, segna, ma non definisce completamente una persona. Restare connessi alla vita, anche nelle difficoltà, è una scelta quotidiana. E in questo cammino, iniziative come “Le 0048” diventano uno spazio concreto di rinascita.

This entry was posted on Monday, March 23rd, 2026 at 4:31 pm and is filed under [Life](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.